Zeitschrift: The Swiss observer : the journal of the Federation of Swiss Societies in the UK

Herausgeber: Federation of Swiss Societies in the United Kingdom

Band: - (1972)

Heft: 1651

Rubrik: Racconto per Natale

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 02.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

RACCONTO PER NATALE

Il Pastorello.

(Riprendiamo un racconto della "Scatola di Pergamena" *di Francesco Chiesa, apparso ne* "La Lampada", *collana di prosa diretta da Mario Agliati e pubblicata nelle Edizioni del Cantonetto di Lugano nello ottobre 1960 sicuri, oltre che fare cosa grata ai nostri lettori, di rendere un devoto omaggio al nostro massimo uomo di lettere nel suo 102° anno di vita ed a lui di coure, con gli auguri di stagione, porgiamo il nostro entusiastico* "ad multos annos". N.d.R.)

Non me n'ero, a tutta prima, accorto: pieni gli occhi dell'improvviso spettacolo che mi si offrì quando, giunto al sommo di quell'erta brulla, superai l'orlo che la finiva senza promettere altro. Un piccolo lago splendeva in un'ampia conca verde rigata di qualche valloncello viola, e qua e là un nocchio di rupe argentea. Di solito la bellezza dei laghi alpini ha la montagna a ridosso, che la tiene serrata con una specie di gelosia fra dirupi e sassaie, o ingoiata al fondo d'un abisso; lì no. La montagna aveva trattenuta ogni passione cruda, comandato ai suoi giganti che si fermassero a buona distanza nè facessoro ombra nè spaventassero con quei loro volti truci il dolce movimento come di collina prealpina, che l'alpe si compiaceva a rifare lassù, più presso al cielo sommo. E che in un cerchio d'acque perfette il cielo specchiasse la sua passionata luce.

La lingua di noi uomini nati e cresciuti nelle terre inferiori non puó avere parole, nè la fantasia immagini, atti a dire colori e luci che non siano quelli delle nostre gemme, dei nostri fiori, dei nostri arcobaleni. Chiusi un'istante gli occhi; e riaprendoli non ancora disabbagliati, m'accorsi d'un non so che bruno sull'orlo delle acque, un po' più giù dal ciglio ove m'ero fermato. Un ceppo? . . . un macigno? . . . un capriccio della riva? . . . Poi da quella dubbia forma uscì, non dubitabile, un aspetto umano; il dorso d'un ragazzo seduto sull'erba, in perfetta immobilità.

Un pastorello come se ne incontrano in montagna; quel tanto di camicia e di brache, una cocuzza vestita d'un folto pelo rossiccio, braccia e gambe d'un rame ossidato. Sedeva tenendosi sulle ginocchia una cosa che mi pareva, non mi pareva; ed era sì, un cranio di capra, con le sue lunghe corna aghuzze e potenti, infisse come ancora vive nel bianco dell'osso. Il ragazzo attendeva a ripulire colla punta del mignolo il cavo d'un'occhiaia. Sollevó un istante verso di me due occhi color giacinto, e li ripiegó sul suo lavoro.

Sciocca frivola abitudine la nostra, di dire parole quando nulla c'è da dire. Gli chiesi: e che fai? . . . e sei un pastorello . . . e il tuo nome . . . e il tuo paese . . . e dove hai trovato quella testa di capra? . . . Mi volgeva di tanto in tanto un'occhiata di sbieco, tra il timido e il selvaggio; e taceva. E anch'io cessai di parlare, e mi sedetti, a poca distanza da lui. Da quell'infima declinazione della riva, che poco superava il livello delle acque, la luminosa superficie m'apparve dilatata a termini fantastici; un oceano fremente d'un celeste che s'orlava di tutti i lampi e di tutti i fiori; e il profilo della sponda opposta emergeva più meno, come una collana d'isolette felici, capi e promontori d'un favoloso mondo d'amaranto; e sugli orli un raduno di fiocchetti candidi che s'agitavano senza il minimo sussurro nell'aria senza vento; e quel muoversi rapidissimo, quel trasmutarsi infinito di tutti i colori rendeva più stupendo e come soprannaturale il tacere d'ogni voce. Parte del miracolo, anche il pastorello seduto con sulle ginocchia lo smorto teschio cornuto. Ma poi non seppi consumare in me la rara meraviglia; e, solo vedendo come stranezza (ed era incantesimo) quelle corna vive, innestate sull'osso bianco presso il nero di due occhiaie, e quelle dita di rame dorato, ripresi a parlare, e chiesi come e perchè, e dissi non so quali altre parole vane.

Il ragazzo di colpo si alzó e, afferrando il teschio per le corna, lo lanció nello splendore delle acque.

E scomparve, senza dir nulla dietro le rupi d'amaranto.

LE POCHE NUOVE DA CASA NOSTRA.

BELLINZONA. — *Finalmente una galleria d'arte!* — Grazie alla munificenza d'un suo figlio espatriato la Capitale del Cantone Ticino potrà ora avere la sua propria galleria d'arte moderna. *Adolfo Rossi* un cittadino svizzero di 82 anni, nato e cresciuto a Bellinzona e fino a non molti anni fa attivissimo banchiere internazionale ha regalato alla città che gli ha dato i natali la sua preziosa collezione d'arte comprendente 73 quadri e una scultura perchè la Turrita potesse finalmente avere una vera e propria galleria d'arte permanente. Il Municipio ha proposto con il suo messaggio lo stanziamento del credito necessario di Fr. 96,500 per i lavori di riattazione delle sale dove, all'ultimo piano del Palazzo Civico, verrà convenientemente istallata la galleria d'arte, proposto parimenti lo stanziamento d'un importo di Fr. 23,600 necessario per assicurare la gestione della galleria durante l'anno 1973 e, infine, proposto il conferimento della cittadinanza onoraria al generoso donatore. Si valuta la collezione al valore di circa un milione di franchi.

MENDRISIO. — *Dov'è finito San Martino?* — Non sappiamo se S. Martino (cioè l'estate di) dopo il terremoto in paradiso e la susseguente epurazione dei santi così così, abbia subíto la sorte di S. Gennaro; sta di fatto che S. Martino a Mendrisio quest'anno non s'è fatto vedere . . . nè sentire. La fiera del bestiame, che aveva dato inizio il giovedì 9 novembre alla manifestazione con una buona presenza di animali, pareva dovesse suggellare una ripresa della sagra scaduta di anno in anno. Poi, venerdì e sabato il tempo è andato peggiorando fino a "costringere" il pubblico a disertare i prati di S. Martino. Poche infatti le persone che hanno sfidato la pioggia, infreddolite, e un vento pungente. La sagra è andata così via via spegnendosi ed ha finito col chiudere i battenti malinconicamente. Peccato!

A tutti gli assidui lettori auguriamo

BUON NATALE!

Poncione di Vespero.

YOUR TRAVEL
IS OUR BUSINESS

by air - coach - rail - sea
ANYWHERE IN THE WORLD
just the ticket
package holidays
independent arrangements
coach tours
cruising
car ferries
motorail
self drive cars
party bookings
private coaches
hotel reservations
no booking fee
Ask for free brochure from
A. GANDON
HOWSHIP TRAVEL AGENCY
(Established 1934)
188 Uxbridge Road, Shepherds Bush
W12 7JP
(next to Metropolitan Station)
Tel.: 743 6268
MEMBER OF ABTA